



# COMUNE DI PALERMO

## AREA DELLA RAGIONERIA GENERALE TRIBUTI PATRIMONIO E PARTECIPATE

Il Ragioniere Generale

Via Roma n.209 – 90133 PALERMO

ragioneriagenerale@comune.palermo.it

Sito internet www.comune.palermo.it

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

Al Sig. Segretario Generale

Ai Sig.ri Dirigenti

E, p. c. Al Sig. Sindaco - c/o Ufficio di Gabinetto

Al Sig. Presidente del Consiglio comunale

Al Sig. Assessore al Bilancio

Al Collegio dei Revisori

Oggetto: novità normative introdotte dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 1060 – Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022.

Si rende noto che è stata pubblicata, sulla G.U. n. 304 del 30 dicembre 2019 - Supplemento ordinario n. 45 -, la Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (c.d. "Legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022"), contenente molteplici novità di estremo interesse per gli enti locali.

Si ritiene utile riportare di seguito una breve parafrasi su talune delle ivi previste disposizioni, che risultano avere introdotto alcune delle modifiche più significative al quadro normativo di riferimento degli enti locali.

### **1.- Comma 3 - Sterilizzazione clausola di salvaguardia dell'Iva**

Con la presente norma, vengono introdotte disposizioni finalizzate alla totale sterilizzazione degli incrementi delle aliquote Iva per l'anno 2020. Sicché, almeno per l'anno 2020, le aliquote IVA ridotta e ordinaria resteranno le stesse in vigore nel 2019 (rispettivamente, del 10% e del 22%).

Con l'auspicio che la misura di sterilizzazione verrà confermata anche per le annualità 2021 e 2022, si comunica con la presente che il redigendo bilancio di previsione verrà istruito ad aliquote vigenti nel 2020, con riserva di modifica del documento finanziario in occasione della futura legge di bilancio 2021 qualora la misura in commento non dovesse sciaguratamente essere confermata.

### **2.- Commi da 29 a 69 - Enti territoriali e investimenti**

Con le norme in esame si prevede che, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, vengano assegnati ai Comuni contributi per investimenti, nel limite complessivo di Euro 500 milioni annui, destinati ad opere pubbliche in materia di:



# COMUNE DI PALERMO

## AREA DELLA RAGIONERIA GENERALE TRIBUTI PATRIMONIO E PARTECIPATE

Il Ragioniere Generale

Via Roma n.209 – 90133 PALERMO

ragioneriagenerale@comune.palermo.it

Sito internet [www.comune.palermo.it](http://www.comune.palermo.it)

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

a) efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'Illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

b) sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di Scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Per l'analitico esame delle norme *de quibus*, si rinvia all'attività che al riguardo vorrà essere condotta dai competenti Ufficio tecnici, il cui esito dovrà essere comunicato alla Ragioneria Generale ai fini dell'eventuale inserimento nel redigendo bilancio di previsione 2020/2022 delle relative poste di entrata e uscita ed aggiornamento della programmazione triennale dei LL.PP.

### 3.- Commi 79 e 80 - "Fondo crediti di dubbia esigibilità"

Gli Enti Locali, per gli anni 2020 e 2021, possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il "Fondo crediti di dubbia esigibilità" ("Fcde") stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 nella missione "Fondi e accantonamenti" ad un valore pari al 90% dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il "Fcde", se nell'esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli Indicatori di cui all'art. 1, comma 859, lett. a) e b), della Legge n. 145/2018 (riduzione del debito commerciale residui di oltre il 10% e ritardo annuale dei pagamenti rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del Dlgs. n. 231/2002).

Gli Enti Locali, nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli Enti Locali (vedasi commi da 784 a 815), previo parere dell'Organo di revisione, possono ridurre il "Fcde" accantonato nel bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti.

Sono noti i significativi profili di criticità che contraddistinguono il *deficit* esistente tra l'accantonamento ordinario al Fcde e quello effettivo al 31.12.2018, ammontante ad € - 271.348.134,26. Al riguardo, pare opportuno fare rinvio alle relazioni dello scrivente prot. n. 874909 del 17.07.2019, n. 950469 del 27.08.2019 e n. 19835 del 10.01.2020, con le quali si sono illustrati i gravi profili di criticità che connotano l'effettivo accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) ed all'evoluzione che lo stesso ha registrato la sua movimentazione dal 2015, anno di prima applicazione, al 2018, secondo le seguenti risultanze:



# COMUNE DI PALERMO

## AREA DELLA RAGIONERIA GENERALE TRIBUTI PATRIMONIO E PARTECIPATE

Il Ragioniere Generale

Via Roma n.209 – 90133 PALERMO

ragioneriagenerale@comune.palermo.it

Sito internet www.comune.palermo.it

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

ANDAMENTO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ'										
CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2015 A SEGUITO DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO								441.890.828,09		
ANNO	CONSISTENZA INIZIALE	MINORI RESIDUI	UTILIZZO FCDE (*) (-)	ACCANTONAMENTO DI BILANCIO			MAGGIORE ACCANTONAMENTO A SEGUITO DI RENDICONTO (+)	CONSISTENZA AL 31/12	CONSISTENZA AL 31/12 (SENZA METODO RETTIFICATO)	IMPORTO OBBLIGATORIO METODO ORDINARIO
				PERC.	IMPORTO ACCANTONATO (+)	MAGGIORE ACCANTONAMENTO A SEGUITO DI RENDICONTO (+)				
2015	441.890.828,09	62.255.159,10	62.255.159,10	36,00%	34.446.809,79	-	414.082.478,78	414.082.478,78	468.706.564,73	88,35%
2016	414.082.478,78	231.337.116,31	231.337.116,31	55,00%	80.950.274,89	0,21	263.695.637,57	263.695.637,57	422.355.261,06	62,43%
2017	263.695.637,57	49.537.626,38	26.783.045,68	70,00%	79.927.907,22	38.241.500,20	355.081.999,31	294.085.918,41	550.199.300,24	64,54%
2018	355.081.999,31	60.509.019,63	39.050.692,45	75,00%	102.286.737,81	-	418.318.044,67	335.863.636,59	689.666.178,92	60,66%
ANNO	FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA'	CONSISTENZA FCDE + FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA'	IMPORTO OBBLIGATORIO METODO ORDINARIO	PERC. COPERTURA CON FAL RISPETTO METODO ORDINARIO						
2015	36.057.920,04	450.140.398,82	468.706.564,73	96,04%						
2016	49.181.982,08	312.877.619,65	422.355.261,06	74,08%						
2017	47.697.758,50	402.779.757,81	550.199.300,24	73,21%						
2018	46.196.677,38	464.514.722,05	689.666.178,92	67,35%						

(\*) A partire dal rendiconto relativo all'anno 2017 è stato adottato il metodo semplificato rettificato secondo le indicazioni della sentenza della Corte dei Conti Umbria

Nonostante le concrete misure correttive introdotte dallo scrivente a decorrere dal rendiconto di gestione 2017, che hanno consentito di beneficiare di maggiori accantonamenti al FCDE per complessivi € 82.454.408,08, l'accantonamento effettivo al Fondo al 31.12.2018 risulta inferiore a quello obbligatorio per un importo estremamente significativo, esposto nelle risultanze del prospetto che segue:

Accantonamento obbligatorio metodo ordinario al 31.12.2018	689.666.178,92
Accantonamento effettivo al 31.12.2018	418.318.044,66
Deficit al 31.12.2018	271.348.134,26

Come noto, al fine di dotare gli enti locali di idonei strumenti finalizzati ad un progressivo recupero del superiore deficit, si era proposta la promozione di idonee iniziative legislative, le quali, però, per quanto si dirà *infra*, non sono state introdotte con la L. n.160/2019 in esame.

La detta legge n.160, infatti, sebbene sia intervenuta, come *supra* illustrato, nuovamente sulla materia del FCDE da stanziare nel bilancio degli enti locali, non vi provvede nei termini auspicati dallo scrivente (e dall'ANCI) ed utili al superamento della crisi in cui versa il Comune di Palermo.

L'istituto del FCDE, introdotto a regime a partire dall'anno 2015 a tutela dei rischi legati alla mancata riscossione delle entrate, è stato oggetto fin dall'origine di continui



# COMUNE DI PALERMO

## AREA DELLA RAGIONERIA GENERALE TRIBUTI PATRIMONIO E PARTECIPATE

Il Ragioniere Generale

Via Roma n.209 – 90133 PALERMO

ragioneriagenerale@comune.palermo.it

Sito internet [www.comune.palermo.it](http://www.comune.palermo.it)

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

interventi normativi, per graduarne l'introduzione, attutendone l'impatto sui bilanci degli enti <sup>(1)</sup>.

Le nuove disposizioni ora introdotte dall'art.1 comma 79 della legge di bilancio 2020, prevedono sì modifiche, ma non in termini utili al superamento del *deficit* del Comune di Palermo.

Le preoccupazioni dello scrivente e delle associazioni degli enti locali in merito al FCDE a bilancio non hanno però in questi anni trovato corrispondenza rispetto all'analogo accantonamento richiesto agli enti in sede di rendiconto.

I principi contabili prevedono, infatti, come in plurime occasione segnalato, che, al termine dell'esercizio, gli enti accantonino apposito Fondo, in riduzione del risultato di amministrazione, calcolato sulla media delle riscossioni in conto residui rispetto al valore dei residui attivi risultati al primo gennaio. La previsione di accantonamenti in misura ridotta in sede di bilancio, consentiti per le annualità dal 2015 a oggi, unitamente agli effetti nefasti derivanti dall'applicazione letterale nel 2015 e nel 2016 del c.d. "metodo semplificato", non hanno però consentito al Comune di Palermo di generare sufficienti quote di risultato di amministrazione necessarie per garantirne a rendiconto la totale copertura.

Come noto, il legislatore, consci di tale problema, aveva consentito agli enti di accantonare fino al rendiconto 2018 quote calcolate attraverso un metodo semplificato, sommando al FCDE già accantonato nell'esercizio precedente delle poste iscritte nel bilancio.

Il mancato allineamento delle quote di FCDE a bilancio con quelle richieste a rendiconto generano insormontabili problemi per la chiusura dell'esercizio 2019, che, in assenza di intervento urgente da parte del legislatore, farà emergere un disavanzo di amministrazione (pari o inferiore a quello già registrato alla data del 31.12.2018), il cui ripiano non potrà essere assorbito nel breve periodo e con mezzi ordinari e richiederà il ricorso a tutti i rimedi e procedure straordinarie disciplinate dal D. Lgs. n.267/2000.

L'allarme dello scrivente è già stato lanciato in precedenti formali occasioni, ed a questo punto i tempi stringono oltremodo.

Si ritiene vadano promosso idonee iniziative affinché in sede di conversione del D.L. 162/2019 (decreto Milleproroghe) sia tentata, quale ultima spiaggia, l'introduzione nell'ordinamento degli enti locali, oltre che della riscossione della TARI attraverso la bolletta elettrica, dell'ulteriore norma già proposta all'Amministrazione attiva.

### **4.- Comma 402 - Piattaforma digitale notifiche**

Con la norma in esame, è prevista una nuova modalità per eseguire la notifica con valore legale in alternativa alla già consolidata procedura mediante Posta elettronica

<sup>(1)</sup> Le diverse modifiche normative intervenute hanno obbligato gli enti a iscrivere nei propri bilanci preventivi dell'anno 2015 quote almeno pari al 36% dell'importo calcolato secondo le modalità previste dal dlgs. 118/2011 (e successive modificazioni e integrazioni) elevate al 55% nel 2016, al 70% nel 2017, al 75% nel 2018 e all'85% nel 2019. Tale accantonamento è stato inoltre ulteriormente elevato al 95% per l'esercizio 2020, andando a pieno regime al 100% a decorrere dal 2021.



# COMUNE DI PALERMO

## AREA DELLA RAGIONERIA GENERALE TRIBUTI PATRIMONIO E PARTECIPATE

Il Ragioniere Generale

Via Roma n.209 – 90133 PALERMO

ragioneriagenerale@comune.palermo.it

Sito internet [www.comune.palermo.it](http://www.comune.palermo.it)

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

certificata. La nuova modalità, oltre a snellire il processo di notifica, intende risolvere le criticità che si presentano nei casi in cui il destinatario ha la Pec piena o non attiva.

PagoPA Spa, Società partecipata dallo Stato a cui è stato affidato il compito di diffondere il Sistema dei pagamenti elettronici e di sviluppare il Progetto innovativo "IO" (l'App per i servizi pubblici), dovrà anche sviluppare, con il contributo anche di Sogei, la Piattaforma digitale per le notifiche.

### **5.- Comma 554 - Contributo Imu/Tasi**

Per gli anni 2020, 2021 e 2022, a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dai Comuni a seguito dell'introduzione della Tasi di cui all'art. 1, comma 639, della Legge n. 147/2013, viene attributo ai Comuni interessati un contributo complessivo di Euro 110 milioni, da ripartire secondo gli importi indicati per ciascun Comune nell' Allegato A al Decreto Ministero dell'Interno 14 marzo 2019.

### **6.- Commi 555 e 547 - Incremento limite anticipazione di Tesoreria Enti Locali**

Con l'obiettivo di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento, il limite massimo per il ricorso da parte degli Enti Locali all'anticipazione di Tesoreria, di cui all'art. 222 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel), viene innalzato da 3/12 a 5/12 per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.

Per i Comuni interamente confinanti con Paesi non appartenenti all'Ue, detto limite è determinato con riferimento alla media delle entrate accertate negli esercizi dal 2015 al 2017 afferenti ai primi 3 Titoli di entrata del bilancio.

Sul fronte della capacità di pagamento dell'Ente con le risorse incassate, alla data del 31.12.2019 si è registrato un netto peggioramento, a tal fine rinviandosi alla nota prot. n. 16107 del 09/01/2020 (**Allegato "A"**), sintomo di una patologia amministrativa che va affrontata attraverso l'adozione di tutte le misure approntate dall'ordinamento, tra le quali figura l'approvazione da parte dei Consiglio comunale della proposta di deliberazione prot. n. 917461 del 05.08.2019, avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'applicazione disciplinante misure preventive per sostenere il contrasto dell'evasione dei tributi locali ai sensi dell'art.15 ter del D.L. n.34 del 30.04.2019, così come modificato dalla Legge di conversione 28/06/2019, n.58", che con la presente è formalmente sollecitata.

### **7.- Comma 556 - Termini di pagamento**

La norma aggiunge all'art. 4 del D.Lgs. n. 231/2002, i commi da 7-bis a 7-nonies. Le Banche, gli Intermediari finanziari, la Cassa Depositi e Prestiti Spa e le Istituzioni finanziarie dell'Ue possono concedere, anche ai Comuni, anticipazioni di liquidità da destinare al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2019, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali. L'anticipazione di liquidità per il pagamento di debiti fuori bilancio è subordinata al relativo riconoscimento. Dette anticipazioni sono concesse, per gli Enti Locali, entro il limite massimo



# COMUNE DI PALERMO

## AREA DELLA RAGIONERIA GENERALE TRIBUTI PATRIMONIO E PARTECIPATE

Il Ragioniere Generale

Via Roma n.209 – 90133 PALERMO

ragioneriagenerale@comune.palermo.it

Sito internet [www.comune.palermo.it](http://www.comune.palermo.it)

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

di 3/12 delle entrate accertate nell'anno 2018 afferenti ai primi 3 Titoli di entrata del bilancio. Con riferimento alle anticipazioni non costituenti indebitamento, fatto salvo l'obbligo per gli Enti richiedenti di adeguare le relative iscrizioni nel bilancio di previsione successivamente al perfezionamento delle anticipazioni, non trovano applicazione l'art. 204 (limite del 10% degli interessi rispetto alle entrate correnti) e l'art. 203, limitatamente con riferimento al comma 1, lett. b (preventiva approvazione del bilancio di previsione), del Tuel.

Le suddette anticipazioni per gli Enti Locali sono assistite dalla delegazione di pagamento (art. 206 Tuel) e per esse si applicano le disposizioni di cui all'art. 159, comma 2 (esclusione di esecuzione forzata).

La richiesta di anticipazione di liquidità è presentata agli Istituti finanziari entro il termine del 30 aprile 2020 ed è corredata di un'apposita dichiarazione, sottoscritta dal rappresentante legale dell'Ente richiedente, contenente l'elenco dei debiti da pagare con l'anticipazione redatta

utilizzando il modello generato dalla Piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni.

Gli Enti debitori effettuano il pagamento dei debiti entro 15 giorni dalla data di effettiva erogazione da parte dell'Istituto finanziatore. Per il pagamento dei debiti il termine è di 30 giorni dalla data di effettiva erogazione da parte dell'Istituto finanziatore.

Le anticipazioni di liquidità sono rimborsate entro il termine del 30 dicembre 2020, o anticipatamente in conseguenza del ripristino della normale gestione della liquidità, alle condizioni pattuite contrattualmente con gli istituti finanziatori. Gli Istituti finanziatori verificano, attraverso la Piattaforma elettronica, l'avvenuto pagamento dei debiti e, in caso di mancato pagamento, possono chiedere, per il corrispondente importo, la restituzione dell'anticipazione, anche attivando le garanzie sopra indicate.

### **8.- Comma 557 - Debiti Enti Locali**

Saranno stabiliti con Decreto Mef, da adottarsi entro febbraio 2020, le modalità e i spese per interessi dei mutui a carico degli Enti Locali, anche attraverso accolto e ristrutturazione degli stessi da parte della Stato, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, al fine di conseguire una riduzione totale del valore finanziario delle passività totali a carico delle finanze pubbliche.

### **9.- Commi 581-587 - Acquisti e negoziazioni della Pubblica Amministrazione**

Oltre ad energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile (art. 1, comma 7, Dl. n. 95/2012, convertito con Legge n. 135/2012), le P.A. e le Società inserite nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, come individuate dall'Istat ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 196/2009, dovranno approvvigionarsi attraverso le Convenzioni o gli Accordi-quadro messi a disposizione da Consip Spa e dalle Centrali di committenza regionali anche con riferimento a:



# COMUNE DI PALERMO

## AREA DELLA RAGIONERIA GENERALE TRIBUTI PATRIMONIO E PARTECIPATE

Il Ragioniere Generale

Via Roma n.209 – 90133 PALERMO

ragioneriagenerale@comune.palermo.it

Sito internet www.comune.palermo.it

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

- autovetture;

autobus, ad eccezione degli autoveicoli per il Servizio di linea per trasporto di persone;

- autoveicoli per trasporto promiscuo;

- autoveicoli blindati.

Viene inoltre ampliato il campo di azione degli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip Spa, i quali potranno avere ad oggetto, non solo attività di manutenzione ma anche lavori pubblici (art. 4, comma 3-ter, Dl. n. 95/2012, convertito con Legge n. 135/2012).

### **10.- Commi da 738 a 782 - Unificazione Imu/Tasi**

Ai sensi del comma 738, a decorrere dal 2020 è abolita la Iuc, ad eccezione delle disposizioni relative alla Tari. L'Imu verrà disciplinata secondo quanto disposto dai commi da 739 a 783 in commento.

L'Imposta municipale unica si applica in tutti i Comuni del territorio nazionale.

Il presupposto dell'Imposta è il possesso di immobili. Il possesso dell'abitazione principale o assimilata non costituisce presupposto dell'Imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle Categorie catastali "A/1", "A/8" o "A/9".

I Sigg.ri Dirigenti del Settore Tributi sono invitati ad eseguire una analisi approfondita della norma in commento ed a riferire allo scrivente sui potenziali effetti che la stessa potrebbe produrre sul gettito tributario, eventualmente azionando la leva delle aliquote ivi previste, nonché, da ultimo, sulla necessità di aggiornamenti e modifiche dell'impianto regolamentare.

### **11.- Comma 783 - Riparto "Fondo di solidarietà comunale"**

Ai fini del riparto del "Fsc", rimangono inalterate le disposizioni di cui all'art. 1, comma 449, lett. a), della Legge n.232/2016, in materia di ristoro ai Comuni per il mancato gettito Imu e Tasi.

### **12.- Commi da 784 a 815 - Riforma della riscossione Enti Locali**

Il comma 784 definisce l'ambito di applicazione delle disposizioni contenute nei commi da 784 a 815, in materia di riscossione delle entrate locali, che trovano applicazione anche per i Comuni.

I Sigg.ri Dirigenti del Settore Tributi sono invitati ad eseguire una analisi approfondita della normativa de qua ed a riferire sui suoi riflessi sulla gestione amministrativa dei tributi di pertinenza del Comune di Palermo.

### **13.- Commi da 816 a 847 - Canone unico (Local Tax)**



# COMUNE DI PALERMO

## AREA DELLA RAGIONERIA GENERALE TRIBUTI PATRIMONIO E PARTECIPATE

Il Ragioniere Generale

Via Roma n.209 – 90133 PALERMO

ragioneriagenerale@comune.palermo.it

Sito internet www.comune.palermo.it

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

A decorrere dal 2021, il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, viene istituito dai Comuni e sostituisce Tosap, Cosap e Icp, limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni. Il Canone comprende qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto dalle norme di legge e dai regolamenti comunali.

Il Canone deve essere disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi sostituiti, fatta salva la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

I Sigg.ri Dirigenti del Settore Tributi sonno invitati ad eseguire una analisi approfondita della normativa *de qua* ed a riferire sui suoi riflessi sulla gestione amministrativa dei tributi di pertinenza del Comune di Palermo.

### **14.- Commi da 848 a 851 - Rettifca "Fondo di solidarietà comunale"**

La dotazione del “Fondo di solidarietà comunale” è incrementata di Euro 100 milioni nel 2020, Euro 200 milioni nel 2021, Euro 300 milioni nel 2022, Euro 330 milioni nel 2023 ed Euro 560 milioni annui a decorrere dal 2024.

Il “Fondo di solidarietà comunale” è destinato, quanto ad Euro 100 milioni nel 2020, Euro 200 milioni nel 2021, Euro 300 milioni nel 2022, Euro 330 milioni nel 2023 e Euro 560 milioni annui a decorrere dal 2024, a specifiche esigenze di correzione nel riparto del “Fondo di solidarietà comunale”, da individuare con appositi Dpcm.

Anche i Comuni beneficiari e i criteri e le modalità di riparto delle risorse sono stabiliti con i citati Dpcm.

A partire dal 2020, la dotazione del “Fondo di solidarietà comunale” è ridotta di Euro 14.171 milioni annui in conseguenza della minore esigenza di ristoro ai Comuni delle minori entrate Tasi.

Il “Fondo di solidarietà comunale” è ripartito, quanto ad Euro 3.767.450.000 sino all’anno 2019 e a Euro 3.753.279.000 a decorrere dall’anno 2020, tra i Comuni interessati sulla base del gettito effettivo dell’Imu e della Tasi relativo all’anno 2015.

### **15.- Comma 854 - “Fondo di garanzia crediti commerciali”**

Il comma 854 ha posticipato al 2021 (al posto del 2020) l’anno di decorrenza delle misure di cui ai commi 859 e 868 della Legge n. 145/2018.

Inoltre, è soppressa la possibilità, prevista dall’art. 1, comma 861, della Legge n. 145/2018, di elaborare per l’anno 2019 gli Indicatori di cui al comma 859 sulla base delle informazioni presenti nelle registrazioni contabili dell’Ente.

IL RAGIONIERE GENERALE  
Dott. Bohuslav Basile

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt.20 e 21 del D. Lgs. n.82 del 07.03.2005



# COMUNE DI PALERMO

## AREA BILANCIO E RISORSE FINANZIARIE

### SETTORE BILANCIO E TRIBUTI

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

Via Roma, n. 209 – 90133 PALERMO  
 Tel. 0917403601 – Fax 0917403699  
 Sito internet [www.comune.palermo.it](http://www.comune.palermo.it)  
 E\_MAIL [ragioneriagenerale@comune.palermo.it](mailto:ragioneriagenerale@comune.palermo.it)

Al Sig. Sindaco  
 Prof. Leoluca Orlando

Al Sig. Assessore al Bilancio e alle Risorse  
 Finanziarie  
 Dr. D'Agostino Roberto

#### OGGETTO: Anticipazione di tesoreria al 31.12.2019 - Situazione di cassa

Con la presente si intende richiamare l'attenzione sulla difficile situazione di liquidità del Comune di Palermo.

allo stato attuale non si può che ribadire la difficoltà di garantire una regolare gestione dell'attività di pagamento, con riferimento particolare alle retribuzioni stipendiali, spese obbligatorie e contratti di servizio con le aziende partecipate.

Alla data del 31.12.2019 l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria si è concretato nell'importo di €. 81.553.258,95 come appresso dettagliato – Anticipazione massima €. 115.680.810,00.

Fondo di cassa al 01.01.2019	9.871.616,67
Entrate riscosse	937.390.084,83
Totale A)	947.261.701,50
Uscite B)	1.021.031.366,53
Differenza (A - B)	-73.769.665,03
Anticipazione di tesoreria in essere	81.553.258,95
Saldo di cassa al 31.12.2019	7.783.593,92
Totale pignoramenti	7.783.593,92

Fonte dati : Portale Enti BNL "[business.bnl.it/TesoWeb](http://business.bnl.it/TesoWeb)

Tanto si rappresenta evidenziandosi le significative problematicità nel provvedere al regolare pagamento anche delle sole spese obbligatorie e delle società partecipate, salvo con l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, nei limiti consentiti dalla vigente normativa, con aggravio di oneri finanziari a carico dell'ente.

IL RAGIONIERE GENERALE  
 Dott. Bohuslav Basile

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt.20 e 21 del D. Lgs. n.82 del 07.03.2005